

viale mazzini 5 via troncale 7996 viale xxi aprile 19 via tuscolana 160 eur - piazza caduti della montagna 30

Ieri minima 17° massima 25° Oggi il sole sorge alle 5.34 e tramonta alle 20.48

# ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185 telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 1



## Giustizia civile al collasso «Congelati» 10.000 processi

La giustizia del lavoro è al collasso. Diecimila cause sono bloccate perché i giudici trasferiti (o comunque impossibilitati a svolgere le proprie mansioni) non sono stati sostituiti; due anni di attesa media dal ricorso alla prima udienza; appelli mai prima di cinque anni. Il grido d'allarme è stato lanciato ieri dalle segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil che hanno chiesto un incontro urgente al ministro di grazia e giustizia, Claudio Martelli, ed al consiglio superiore della magistratura. Nei giorni scorsi quattro magistrati del lavoro sono stati destinati ad altro ufficio e non ancora sostituiti.

## Camera del lavoro Al via il congresso di Colferro Pomezia e Castelli

Si apre oggi il congresso della Camera del Lavoro della Cgil del comprensorio di Pomezia, Castelli e Colferro. Un'apertura nel segno della unanime convergenza su programma fondamentale (0,3 per cento di contrari) e sulle tesi della maggioranza (97,6 per cento di favorevoli). I lavoratori coinvolti appartengono sostanzialmente a tutte le categorie, con una forte caratterizzazione industriale nell'area di Pomezia ed una bracciantile in quella dei Castelli Romani. Il congresso proseguirà domani e si concluderà venerdì 21 giugno.

## Feste sul Tevere e musica dal vivo «Fiume party» sulla Tiber II

vicinare i romani all'ex «biondo» ha organizzato quattro feste con musica dal vivo a bordo della motonave Tiber II. Le date stabilite sono il 21, 22, 28 e 29 giugno. La Tiber II salpa dall'ormeggio di ponte Marconi. Partecipare alla serata costerà 32.000 lire, una consumazione compresa. E il biglietto, per chi non ha tempo di andarlo ad acquistare, potrà essere richiesto all'organizzazione che provvederà a spedirlo a domicilio. Il telefono del Consorzio Tevere è il 68.69.068.

## Scongiorata la chiusura dell'ospedale Regina Elena

Per il momento il rischio è scongiurato. L'ospedale materno Regina Elena, il pronto soccorso ortopedico del Santo Spirito e il servizio d'urgenza dell'ospedale Ortalmico, tutti presidi della Usl Rm/11, continueranno regolarmente la loro attività. L'ordine è arrivato ieri mattina direttamente dall'assessore regionale della sanità, Francesco Cerchia, al termine di una serie d'incontri con i responsabili dell'unità sanitaria locale. A decidere la chiusura di questi servizi, quattro giorni fa, era stato il coordinatore sanitario della Usl, Alessandro Muzi, con la generica motivazione di «carezza di personale». Una carezza inascolta, secondo Muzi, dal blocco degli straordinari. «Un'ispezione eseguita nei tre ospedali - ha invece dichiarato Cerchia - ha dimostrato che non c'erano assolutamente gli estremi per una chiusura di questi servizi. Soprattutto al Regina Elena, dove il personale è addirittura in esubero: attorno a dodici posti letto lavorano 36 medici e 53 infermieri».

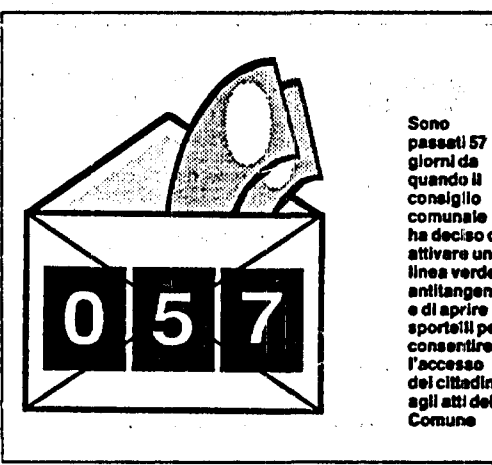
## Aprile Un miliardo per lo sgombero dei somali

Un spiraglio per la situazione dei somali alloggiati nel villaggio «Pergolesi», ad Aprilia, si è aperto nella serata di ieri dopo l'ennesimo incontro tra i rappresentanti della comunità somala, i dirigenti della Caritas, i rappresentanti della Regione Lazio ed il sindaco di Aprilia Meddi. L'incontro si era reso necessario dopo l'ordinanza di sgombero firmata dal sindaco sollecitata dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Ardigò, che aveva rilevato la mancanza di agibilità del villaggio che non poteva perciò ospitare gli 800 profughi. Per risolvere la situazione, la Regione ha stanziato un miliardo - cinquanta milioni di lire che saranno direttamente gestiti dalla comunità somala e dalla Caritas, che provvederà ad un graduale trasferimento.

## Come andare a caccia di orchidee spontanee

Come fare per riconoscere le orchidee spontanee? Nulla di più semplice. Basta partecipare al corso organizzato dalla Lega per l'ambiente nell'ambito dell'iniziativa «Ambiente e non solo». Il corso sarà diviso in due parti. La prima, a carattere teorico, si terrà venerdì prossimo, alle ore 21.30, presso la sede della Lega per l'ambiente in viale Mazzini 140 e verrà illustrata attraverso la proiezione di diapositive. Il giorno successivo, sabato 22 giugno, sarà effettuata la parte pratica del corso con un'escursione guidata sulle rupi della Camosciara, nel Parco Nazionale d'Abruzzo. «Durante l'escursione - assicurano gli organizzatori - tenteremo di individuare alcune specie di orchidee, tra le quali la «Scarpetta di Venere»».

ANDREA GAIARDONI



Sono passati 57 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antirackettista e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune

S. Cecilia nel Ninfeo di Villa Giulia Solo mille posti ma l'acustica è buona Il presidente dell'accademia Bruno Cagli «Certo non rimpiangiamo il Campidoglio»

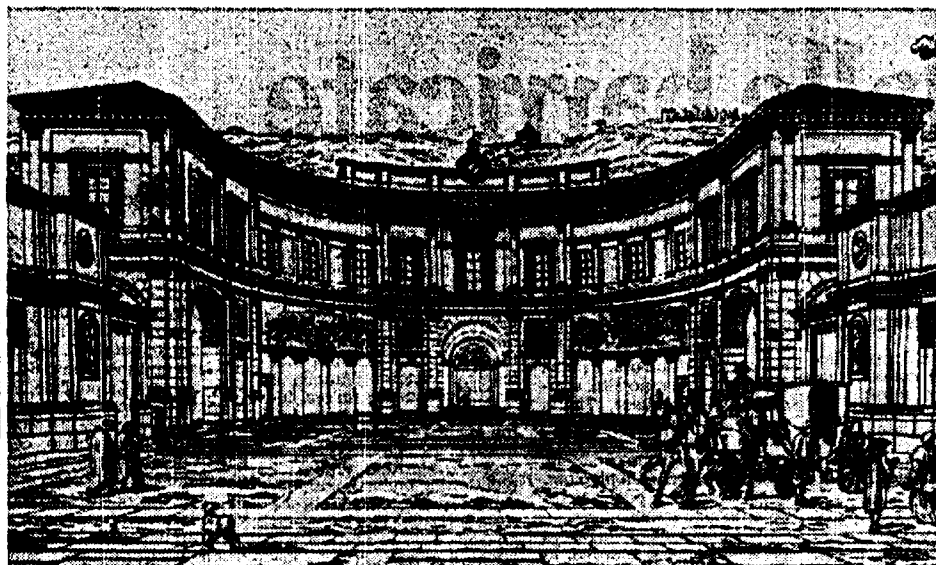
Dopo il «boicottaggio» dello scorso anno un passo in avanti aspettando Massenzio Mendelssohn, Beethoven, Brahms, Rossini Si comincia l'11 luglio con Vivaldi

# Trova casa il concerto per l'estate

Chiuse le porte del Campidoglio, si sono aperti i portoni di Villa Giulia per i concerti all'aperto di Santa Cecilia. Nello splendido Ninfeo si svolgerà infatti la stagione estiva di musica dall'11 al 26 luglio. Ma l'Accademia non scorda la sede invernale: in attesa dell'Auditorium che verrà, iniziano i lavori per realizzare la conchiglia acustica nella sala di via della Conciliazione.

ROSSELLA BATTISTI

Santa Cecilia non ha pergrinatato invano quest'anno: ad accogliere i concerti estivi dell'accademia si sono schiuse le porte del Ninfeo di Villa Giulia. Un vero salto di qualità dopo l'infelice esperienza al chiuso dell'anno scorso, quando il Campidoglio negò i suoi spazi e costrinse Santa Cecilia a svolgere la stagione estiva nella sala di via della Conciliazione. «Non rimpiangiamo il Campidoglio - ha commentato Bruno Cagli, il presidente dell'accademia, nel corso della conferenza stampa di presentazione del cartellone musicale - era un luogo acusticamente molto infelice, mentre questa sede appare molto più idonea per i concerti all'aperto. Di certo, il nuovo habitat è incantevole con le sue fughe di colonnati e di quinte architettoniche, quasi a cullare le risonanze. Lo stesso Giovanni Scichilone, sovrintendente del Museo Etrusco che ha sede a



Una stampa del Ninfeo di Villa Giulia, che ospiterà i concerti dell'Accademia dall'11 al 26 luglio

st'anno, cosa che farà felice più di una persona - scherza Cagli - Però, ci auguriamo che il sindaco si sensibilizzi anche per la questione di Massenzio, come ha fatto per l'Auditorium». Il riferimento di Cagli riguarda le faticose decisioni che hanno portato all'inserimento della costruzione del

l'Auditorium nei progetti per Roma capitale (dal quale era stato escluso in una prima stesura) e alla scelta del luogo dove sorgere il soprastante tempio della musica. Ieri mattina, inoltre, il sindaco ha avuto un incontro con il presidente e gli «Amici di Santa Cecilia» per sollecitare dei consigli che ac-

compagnino la progettazione dell'Auditorium secondo le esigenze acustiche. Tornando al cartellone estivo, Cagli ha dichiarato di aver scelto un repertorio noto per attirare il pubblico nel nuovo spazio. Apre Vivaldi giovedì 11 luglio (replica venerdì), di cui il coro di Santa Cecilia esegue il Magnificat e il Gloria, affiancato dai Virtuosi di Praga diretti da Norbert Balash. Il giovedì seguente (replica sempre di venerdì) sono in programma la «Lenore» e la sinfonia n.8 di Beethoven e il concerto in minore op.102 di Brahms con l'orchestra di Santa Cecilia. Il direttore è Stephen Harrap, so-

# Teatro di Roma, il Pds candida Pinto

Convocata per domani la riunione del consiglio d'amministrazione Maggioranza divisa sulla nomina dei vertici dell'Argentina E la stagione estiva è sfumata

MARINA MASTROLUCA

Undici giorni di tempo per trarre fuori dal cilindro il nome di un direttore, di un presidente e della programmazione per la prossima stagione teatrale. Il consiglio d'amministrazione dell'Argentina è convocato per domani, ma sulle sorti del teatro regna ancora la confusione più totale. Intanto, sull'orario della riunione dei nuovi consiglieri che dovranno

eleggere la direzione dello Stabile: le 15, secondo l'assessore alla cultura Battistuzzi, le 19 secondo Diego Guilo, presidente dell'associazione del Teatro di Roma, ma boicottato dal Comitato regionale di controllo perché in carica da più di 10 anni ai vertici dell'Argentina. Su tutto il resto, però, non c'è maggiore chiarezza. La Dc si ostina a sostenere la candi-

datura di Pietro Carriglio alla presidenza, proponendo alla presidenza il socialista Antonio Ghirelli. Un'ipotesi che in un primo momento era stata giudicata «proponibile» dal capogruppo del garofano Bruno Marino, ma che ieri non veniva più data troppo per scontata dai consiglieri psi. «Marino ha parlato a titolo personale - ha detto il vicecapogruppo Lello Spagnoli, rimettendo in riga il delittuoso Marino - La questione non è stata ancora discussa dal Psi. All'Argentina abbiamo un contratto di pietra di 12 miliardi di debiti, non c'è solo il problema delle nomine. Il destino del teatro sta anche nel ruolo che dovrà avere in futuro». Ieri, nell'aula Giulio Cesare, Maria Coscia, consigliere pds, ha lanciato un appello alle forze della cultura perché salvino l'Argentina da un naufragio or-

# Un ponte romano alla Magliana Stop al cantiere per la Sanità?

Un ponte romano di «importanza rilevante» è stato ritrovato alla Magliana nell'area dove dovrà sorgere il ministero della Sanità. La scoperta archeologica potrebbe bloccare una scelta già molto discussa. Un argomento in più per il Campidoglio che sta discutendo la variante di salvaguardia. Pds, Verdi, Antiproibizionisti, Sinistra indipendente, Rifondazione comunista, Pri, per la tutela integrale dei parchi.

FABIO LUPPINO

Se sulla compatibilità urbanistica del ministero della Sanità alla Magliana molto si è discusso, tanto da spaccare le forze politiche in Campidoglio, ora viene messa in dubbio anche la sua compatibilità con l'archeologia romana. È di ieri la notizia, diffusa dalla Lega Ambiente, che nella zona dove dovrà sorgere l'imponente struttura del ministero (500 mila metri cubi) è stato ritrovato un grande ponte romano di età imperiale (decine di metri di lunghezza, 6-8 metri di larghezza). La scoperta è stata definita dai tecnici della soprintendenza di importanza rilevante. La Lega Ambiente ha subito inviato alla soprintendenza la richiesta formale dell'apposizione del vincolo archeologico previsto dalla legge 1089/39 e la sospensione

dei lavori del cantiere nell'area interessata. Verrà fermata la costruzione del ministero? L'operazione Sanità alla Magliana, avviata dalla giunta Carraro con un voto «tempo» in aula oltre un mese fa, viaggia con dense ombre, oltre che urbanistiche, anche procedurali. L'area per cui è stata data l'autorizzazione è fuori dal piano polennale di attuazione. Secondo l'articolo 14 della legge 35, in questi casi, possono essere rilasciate concessioni edilizie soltanto per opere pubbliche di enti istituzionali, mentre per la Magliana è stata data ad un privato, che è anche proprietario del terreno. Per il privato si tratta tra l'altro anche di un lucroso affare: costruirà l'intera struttura per poi affittarla al ministro Francesco De Lorenzo per 35 miliardi l'anno.

# Arrestato un posteggiatore vicino di casa del piccolo Violenza a Lariano su un bambino di 9 anni

Arrestato dopo una settimana un uomo che l'11 maggio scorso fu sorpreso in un bosco di Lariano mentre tentava di violentare un bambino di 9 anni. Il piccolo, che vive con i genitori nel paese è ancora sotto shock. Il violentatore, Giuseppe Farneti, un posteggiatore di 33 anni, è un vicino di casa del bambino e secondo gli investigatori dietro l'episodio c'è una storia di violenze che andava avanti da tempo.

CARLO FIORINI

Un bambino di nove anni ha subito ripetutamente le violenze di un vicino di casa. Fino all'11 maggio scorso, quando alcuni abitanti di Lariano hanno sorpreso Giuseppe Farneti, un uomo di 33 anni, mentre in un bosco nei pressi del paese stava cercando di violentare il bambino. Lo stupratore fuggì lasciando ammutolito e in lacrime tra i rovi il piccolo C., che vive con i genitori nel paese. Ancora sotto shock il bambino raccontò ai carabinieri della stazione di Lariano le violenze subite. Un racconto confuso dalla paura, nel quale però le uniche cose certe erano il viso e il nome dell'uomo che lo aveva minacciato e costretto più volte a esperienze terribili, che non

aveva mai avuto il coraggio di raccontare ai propri genitori. E ieri i carabinieri sono riusciti ad arrestare Farneti, che insieme al fratello fa il posteggiatore a Velletri, dove i militari lo hanno individuato dopo una settimana di ricerche. Le accuse nei suoi confronti sono gravi. Di fronte al tribunale di Velletri dovrà rispondere di tentata violenza carnale e ratto di minore al fine di libidine. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Velletri Angelo Palladino, ora sono mirate a verificare da quanto tempo il ragazzo subisse tali violenze. L'impressione degli investigatori, che sui particolari emersi dal racconto del bambino mantengono il più stretto riserbo, è che quello venuto al